

INDAGINE SUI MODELLI PARTECIPATIVI AZIENDALI E TERRITORIALI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il ruolo dei RLS e le interazioni con gli attori della prevenzione

CONTESTO DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DELLA RICERCA

Le indagini conoscitive, condotte in ambito europeo e nazionale sulla percezione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) da parte delle figure coinvolte nel

sistema di prevenzione, hanno acquisito nel tempo una maggiore rilevanza. In Italia la prima indagine campionaria rivolta a tutte le figure della prevenzione è stata condotta nel 2014 dall'Inail nell'ambito del progetto Insula. Per la figura del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) l'indagine si è focalizzata su un campione relativo a tre regioni [1]. Per implementare tale indagine, l'Inail ha finanziato, all'interno del bando ricerche in collaborazione (BRIC) 2015, il progetto *Indagine sui modelli partecipativi aziendali e territoriali per la salute e la sicurezza sul lavoro: il ruolo dei RLS e le interazioni con gli attori della prevenzione* (Impact-RLS). La ricerca è stata affidata al Politecnico di Milano (coordinatore scientifico), insieme con Fondazione Di Vittorio, Università degli Studi di Perugia e il coinvolgimento diretto di Cgil, Cisl, Uil nazionali.

Lo studio parte dalle evidenze della letteratura nazionale e internazionale sull'impatto significativo che un coinvolgimento consapevole dei RLS nella gestione dei rischi e un approccio cooperativo nei sistemi di prevenzione hanno nel garantire una tutela più efficace della SSL [2,3], ampliando l'indagine Insula ad un campione rappresentativo della popolazione di RLS presente sul territorio nazionale.

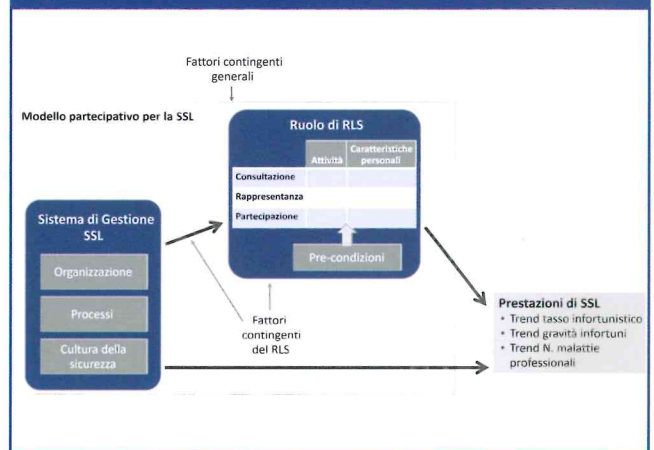
L'obiettivo generale del progetto consiste nell'analisi della percezione del RLS, nelle sue diverse forme (aziendale - RLS, territoriale - RLST e di sito produttivo - RLSSP), rispetto alle condizioni di lavoro e ai sistemi di valutazione e gestione dei rischi aziendali, considerando anche i rapporti con gli attori della prevenzione e le caratteristiche del contesto organizzativo in cui operano.



METODOLOGIA DI INDAGINE

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, lo studio ha previsto una prima fase di analisi della letteratura in materia. Questa ricognizione ha permesso di sviluppare un modello della ricerca che sintetizzasse le variabili rilevanti e le relazioni attese tra esse (Figura 1).

Figura 1 Modello teorico di riferimento



(Politecnico di Milano - Dipartimento di ingegneria gestionale)

L'indagine indirizzata ai RLS e RLST è stata condotta mediante due questionari specifici, testati per verificarne completezza e comprensibilità su piccoli sottocampioni. Per l'indagine sui RLSSP sono state realizzate interviste approfondite ed aperte (Tabella 1).

ALCUNI RISULTATI

I risultati della ricerca saranno oggetto della monografia Inail in corso di pubblicazione. Di seguito si riportano alcuni punti essenziali emersi.

- L'indagine indirizzata ai RLS aziendali ha consentito di estendere e approfondire i risultati di Insula. Il campione, leggermente sbilanciato verso aziende private, complesse e multinazionali, risulta rappresentativo a livello nazionale e in linea con le caratteristiche demografiche del profilo emerso da Insula.
- Emerge un trend positivo di miglioramento su indicatori di prestazione su SSL e un elevato livello di consapevolezza dei rischi presenti.
- I dati di percezione del rischio confermano le tipologie di rischio in coerenza con i risultati di Insula: il rischio maggiormente avvertito è lo stress lavoro-correlato, seguito dai biomeccanici/ergonomici, fisici e da videoterminale. In una percentuale ancora molto elevata di casi, i rischi da interferenze risultano gestiti in modo poco efficace.
- In generale, il campione si dichiara mediamente soddisfatto nello svolgimento del proprio ruolo, che potrebbe migliorare grazie ad una maggiore formazione/informazione, un più facile accesso ai documenti rilevanti ed un aumento della sensibilità dei lavoratori su SSL.
- Le analisi di primo livello (descrittive) e di secondo livello (multivariate) hanno evidenziato i profili corrispondenti a determinati modelli partecipativi, con livello di maturità variabile in termini di SGSSL e di

ruolo del RLS. A questi profili corrispondono livelli di prestazione di SSL significativamente diversi, con una forte correlazione positiva tra maturità del modello e prestazioni raggiunte.

- L'indagine sui RLST ha evidenziato caratteristiche in comune con i RLS. L'appartenenza a realtà di piccole dimensioni afferenti a comparti specifici (prevalentemente costruzioni e artigianato) degli intervistati

determinano situazioni più critiche rispetto ai RLS, sia sull'individuazione dei rischi che sulla gestione della SSL.

- L'indagine sui RLSSP mostra l'importanza di questa figura che opera in contesti produttivi complessi, caratterizzati dal coinvolgimento di un elevato numero di imprese, in cui il RLSSP contribuisce a garantire il coordinamento tra i vari attori della sicurezza.

Tabella 1		Caratteristiche delle indagini
Campione	Modalità di rilevazione	Sezioni del questionario
<p>2.109 RLS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentativo a livello nazionale. Copre tutte le dimensioni, tipologie e settori aziendali - Fonte Istat: imprese per area geografica, settore e dimensione. Categorie ATECO 2007 vs categorie sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario online e cartaceo - Distribuzione questionario con il supporto di Cgil, Cisl e Uil - Metodologia di rilevazione con coinvolgimento dei principali stakeholders tramite attivazione delle reti sindacali di RLS - Durata rilevazione: 5 mesi (RLS); 1 mese (RLST) 	<ul style="list-style-type: none"> a) Caratteristiche socio-demografiche e lavorative del RLS b) Contesto aziendale c) Rischi sul lavoro e condizioni di SSL d) Cultura e gestione della SSL in azienda e) Informazione su SSL f) Formazione su SSL g) Consultazione, coinvolgimento e rappresentanza dei RLS h) Ruolo, status, caratteristiche del RLS i) Ruolo delle altre figure della prevenzione j) Relazioni industriali e dialogo sociale
<p>115 RLST</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuito omogeneamente sul territorio nazionale - Campione di convenienza, indicativo della popolazione di RLST - Fonte: liste delle tre organizzazioni sindacali 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio supporto online e telefonico per compilazione - Monitoraggio periodico per correggere distorsioni campionarie 	
<p>10 casi studio su RLSSP</p> <p>Prevalentemente realtà portuali</p>	<p>Interviste approfondite/aperte. Raccolta di documenti rilevanti</p>	<p>Traccia intervista divisa in sezioni secondo la struttura del questionario standardizzato</p>

CONCLUSIONI

In generale, la ricerca mostra che a quasi dieci anni dall'emanazione del d.lgs. 81/2008 (e circa trenta dalla direttiva europea 89/391), permangono difficoltà per l'assunzione di un ruolo attivo del RLS: condizione condivisa tra realtà aziendali diverse per settore, dimensione e maturità del sistema di organizzazione e gestione interna della SSL. In molti casi il RLS è ancora oggi ostacolato da fattori che impediscono l'affermazione di un ruolo attivo e partecipativo, soprattutto a causa di SGSSL immaturi che ostacolano i diritti di informazione, consultazione e partecipazione, assi portanti di un sistema di prevenzione condiviso. Esiste anche una

quota non marginale di unità produttive con sistemi di gestione maturi e fondati su un modello partecipativo virtuoso, che riconosce il contributo specifico ed essenziale di ogni attore della prevenzione. Dall'indagine emerge che a questo tipo di realtà è associata una maggiore probabilità di migliori prestazioni di SSL.

La ricerca ha consentito di sperimentare una metodologia completa che può costituire una base di partenza per sviluppare un'indagine periodica sul ruolo dei RLS, funzionale a monitorare le condizioni in cui opera, e a promuovere strategie di intervento basate su evidenze empiriche e mirate al miglioramento nel tempo dei livelli di SSL.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Contatti: g.buresti@inail.it, f.boccuni@inail.it

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

[1] Buresti G, Persechino B, Fontana L. et al. Indagine nazionale sulla salute e sicurezza sul lavoro. RLS - Insula. Milano: Tipolitografia Inail; 2014.

[2] Menéndez M, Benach J, Vogel L. The impact of safety representatives on occupational health. A European perspective. Brussels: ETUI; 2009 [consultato marzo 2017]. URL: http://www.etui.org/content/download/2248/24742/file/Report_107_EN.pdf

[3] ETUC resolution on the EU Health and Safety Strategy 2013-2020, Adopted at the Executive Committee on 5-6 March 2013. Brussels: ETUC; 2013.

PAROLE CHIAVE

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza